

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL LABURISTA SILVERMAN PARLA DEL SUO VIAGGIO A MOSCA

## «E' pazzesco accusare l'URSS di preparare un'aggressione»

Una società libera e priva di inquietudini - Gli accordi raggiunti a Mosca possono aprire la via a scambi di volume ancor maggiore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — «Supporre che l'Unione Sovietica si prepari a lanciare una guerra di aggressione è assolutamente pazzesco», ha dichiarato stasera il deputato laburista Sidney Silverman, appena rientrato a Londra dalla Conferenza economica di Mosca. «Il popolo sovietico — ha detto Silverman — è un popolo felice e pieno di gioia. Non ha alcuna ragione di attaccare altri popoli e se meditatesse una simile aggressione non dedicherebbe le sue energie a così grandi opere costruttive e di pace».

Silverman ha citato la costruzione dell'Università di Mosca, lo sviluppo della produzione per il consumo civile, dai generi di veicoli alle automobili, ai frigoriferi, questi ultimi messi recentemente in vendita per 800 rubli pari a 6 settimane di salario dei lavoratori con minor paga. Insieme a Silverman ha parlato un altro rappresentante della stampa inglese e stranieri, invitati ad una conferenza stampa in una stanza della Camera dei Comuni, erano altri

due deputati laburisti che hanno partecipato alla conferenza di Mosca, Harold Davies e Emrys Hugo. Essi si sono dichiarati d'accordo con lui nel definire l'organizzazione della conferenza, superiore ad ogni elogio e nel sottolineare la completa libertà con cui tutti i delegati hanno potuto andare in giro per Mosca, visitare fabbriche, scuole, negozi, club di ragazzi, club di lavoratori, avere contatti con la popolazione.

«L'impressione unanime della delegazione — ha detto ancora Silverman — è stata quella di una società in cui non esiste alcun segno di inquietudine o di tensione nervosa, ma in cui la vita è completamente normale. La gente parla liberamente, va per i negozi, va al teatro al cinema, al caffè, balla e si diverte. Nei miei viaggi all'estero non avevo mai visto bambini così felici e liberi di giocare come i loro agio e così straordinariamente ben educati come quelli sovietici».

Sono scoperte significative, da parte di un esponente della socialdemocrazia inglese, anche se è lecito trovare per lo meno ingenuo che un uomo politico abbia aspettato a farle fino all'aprile del 1952. Esse evidentemente non potevano piacere a molti giornalisti reazionari presenti nella stanza, i quali hanno fatto il possibile per disturbare la conferenza e deviarla dagli argomenti concreti. In particolare, il corrispondente del New York Times, con un enorme fiore all'occhiello, ha continuamente in terrore Silverman, meritandosi alcune beccate che lo hanno finalmente costretto a tacere.

I tre deputati laburisti hanno detto di aver trovato al ritorno da Mosca i loro lavori letteralmente sovraccaricati di accordi generali e informazioni sulla conferenza e sulle possibilità di scambi con l'Oriente. Non solo sarà facile trasformare in contratti firmati da imprese e aziende gli accordi generali che la delegazione britannica ha concluso a Mosca (per 10 milioni di sterline con la Cina e per 20 milioni complessivamente con l'URSS, la Bulgaria, la Romania, la Cecoslovacchia e la Repubblica democratica tedesca) ma esiste il terreno perché questi accordi siano il punto di partenza per scambi di un volume molto maggiore.

«Quando il governo inglese — ha aggiunto Silverman — provi il ministro del Commercio ad andare per esempio nel mio collegio elettorale, nel Lancashire, dove il 60 per cento della popolazione è occupato per la crisi tessile e dica loro, se si sente di farlo, che l'Inghilterra deve rifiutare questi

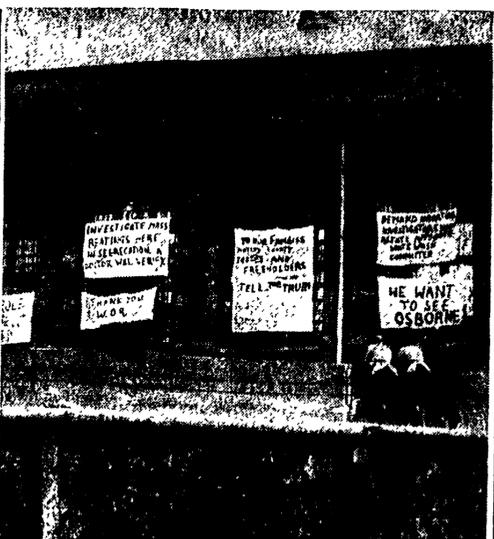
mercati che le si aprono ad Oriente», Silverman ha rilevato come tra i molti accordi che sono stati negoziati a Mosca ve ne sia uno tra l'Unione Sovietica e il Pakistan per la vendita al Pakistan di 100 mila tonnellate di acciaio sovietico.

«E' paradossale e grottesco, ha commentato il deputato, laburista, che l'Occidente vada in rovina per negare all'URSS le materie prime strategiche quando la produzione sovietica di quella che è la materia strategica fondamentale, l'acciaio, è sufficiente per la esportazione e viene esportata in un Paese che fa parte del Commonwealth britannico».

**FRANCO CALAMANDREI**

**Cerratori d'oro sepoliti**

**BANGALORE (India), 21.** — Venti minatori addetti a ricerche aurifere sono rimasti sepolti sabato sotto parecchie tonnellate di roccia.



TRENTON — Gli ammutinati del carcere di Trenton, asserragliati nel dormitorio, inalberano cartelli che chiedono la fine del sistema dei maltrattamenti, delle percosse e della segregazione. In alto due prigionieri sono scoppiati analoghi ammutinamenti. I detenuti hanno catturato agenti che detengono come ostaggi, mentre le difese delle prigioni hanno risposto lo stato assediato. A Jackson i poliziotti hanno tentato di stroncare la rivolta, uccidendo un detenuto

BARBARO CRIMINE FASCISTA

## Un dirigente comunista assassinato in Francia

Campagna di speculazioni della stampa di destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. — Il corpo del compagno Maurice Mornet, candidato alle elezioni cantonali in una circoscrizione della Vandea e scomparso misteriosamente la sera della notte tra venerdì e sabato, è stato ritrovato oggi nel fondo di un covo d'acqua poco distante dal paese in cui egli abitava. Sul ritrovamento della salma del compagno Mornet la stampa di destra ha inscenato una vergognosa campagna cercando di accreditare l'ipotesi di un suicidio.

Ma questa affermazione contrasta con numerosi dati di fatto. Al vivo militante sindacale e membro dell'esecutivo di una Federazione del P. C. francese, il compagno Mornet non aveva mai dato, col suo atteggiamento, alcun motivo di attribuirgli propositi suicidi. Egli aveva partecipato a una riunione politica la sera prima della sua scomparsa e aveva quindi redatto alcune lettere, in cui rispondeva del tutto normalmente a domande che gli erano state poste.

Mornet aveva ricevuto invece

LE ALLUVIONI NEGLI S. U.

## La minaccia del Mississippi

ST. JOSEPH, (Missouri) 21. — Il Missouri ed il Mississippi continuano nella loro opera di devastazione che ha già provocato danni per circa 200.000.000 di dollari ed ha lasciato quasi centomila persone senza tetto, travolgendo i raccolti di centinaia di migliaia di acri di fertile terreno.

Nella zona di St. Joseph sono state analizzate le dighe per far fronte alla piena che, a quanto si prevede, nella tarda serata di oggi o nelle prime ore di domani supererà di 27 piedi il livello di straripamento. Il fiume ha continuato a gonfiarsi lentamente durante la notte costringendo le squadre ad assaltare gli sbarramenti a lavorare ininterrottamente giorno e notte. La lotta contro il Missouri apparentemente è stata vinta nella città di Omaha (Nebraska) e di Council Bluffs (Iowa). Ad Hartsburg (Iowa) il pericolo è ancora grave. Il Sindaco Lou Jensen ha dichiarato lo stato di emergenza e sono stati mobilitati cinquecento soldati e guardacoste.

A La Crosse, nel Wisconsin, uomini e giovani di tutte le età si sono uniti alle squadre di volontari per rinforzare le dighe contro la furia del Mississippi. Su un tratto di migliaia di miglia, nel Minnesota, nel Wisconsin e nell'Illinois, migliaia di persone hanno ieri trascorso la domenica sulle dighe del Mississippi per seguirlo e controllare la paurosa piena.

I genitori dell'esercito californico che cinquemila persone abbiano abbandonato le loro case lungo il fiume da Winona (Minnesota) e Muscatine (Iowa). Si prevede tuttora che oggi il fiume comincerà a scendere, sembrando ormai superata la fase critica.

Mentre presso i centri abitati non ancora colpiti dalla piena del Missouri e del Mississippi proseguono e si intensificano i lavori d'arginamento, i servizi meteorologici prevedono nuove piogge in quelle zone.

## «OGGI IN ITALIA»

Per la rubrica «Verso le elezioni» parleranno questa settimana:

**MARTEDI' 22 APRILE:** on. Elettra Polastri, deputato di Rieti.

**MERCOLEDI' 23 APRILE:** on. Giuseppe Gramaglia, sindaco di Ruvo di Puglia.

**GIOVEDI' 24 APRILE:** on. Silvio Mezzaniti, sindaco di Crotona.

**SABATO 26 APRILE:** dott. Paolo Bufalini, vice segretario Regionale per la Sicilia, segretario della Federazione di Palermo.

**LUNEDI' 28 APRILE:** on. Domenico Marzi, deputato di Frosinone.

Tutte queste trasmissioni avranno luogo alle ore 20,30 negli seguenti lunghezze di onde:

Onde medie di m. 243,50; 252,73.

Onde corte di m. 31,40; 41,64; 41,90.

Alla stessa ora e sulle stesse lunghezze di onde, avranno luogo le trasmissioni a spicci: **VENERDI' 25 APRILE:** rievocazione della fondazione della insurrezione vittoriosa.

**DOMENICA 27 APRILE:** commemorazione del quindicesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci, fondatore del P.C.I.

Parlerà il sen. Ottavio Pastore, e redattore dell'Ordine Nuovo.

**ORGANIZZATE L'ASCOLTO!**

MENTRE CONTINUA IL SABOTAGGIO ALLE TRATTATIVE DI PACE

## Trecento soldati al giorno sacrificati dal gen. Ridgway nell'inutile offensiva

Tutti gli attacchi americani stroncati - Imponente bottino di guerra catturato in due mesi dai cino-coreani - L'aggressione batteriologica non salva gli imperialisti dalla sconfitta

PECHINO, 21. — L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto il bilancio delle perdite subite negli ultimi due mesi dagli aggressori americani in Corea.

Il dispaccio riferisce che 12.593 uomini appartenenti alle forze degli aggressori sono stati messi fuori combattimento dalle unità cino-coreane, dei quali 6.711 americani, 758 soldati degli eserciti satelliti e 5.124 appartenenti alle bande di S. M. M. Durante lo stesso periodo, le artiglierie e la caccia popolare hanno abbattuto 192 aerei americani, danneggiandone altri 450. Tra le altre perdite subite dal nemico sono da annoverarsi 107 carri armati, 45 autoblindo e 32 mitragliatrici pesanti di diverso calibro.

Il bilancio del bottino di guerra fatto dalle forze popolari comprende anche numerosi pezzi di artiglieria pesante, un numero considerevole di fucili e fucili mitragliatori, radio trasmittenti ed altri mezzi bellici.

Questo è il frutto delle numerose vittorie riportate nel corso degli ultimi due mesi dalle forze cino-coreane che hanno rinfurzato tutti i vani attacchi sferrati dagli aggressori americani, nonostante il fatto che questi ultimi abbiano scatenato in gennaio la guerra batteriologica. Con manovre elastiche, sostenute dall'improvviso notturno dell'aviazione, le unità popolari sono riuscite a contenere tutti gli attacchi del nemico, e ad infliggere a quest'ultimo gravissime perdite.

Una di queste azioni, particolarmente riuscita, è citata ad esempio nel dispaccio, è quella svoltasi il 18 marzo sotto Kaesong, nel corso della quale, con una rapida manovra, l'8.ª compagnia cino-coreana già diverse volte distrutta, è riuscita a penetrare in un contrattacco durato un quarto d'ora riusciva a porre in fuga un grosso reparto del 12.º reggimento motorizzato americano, che era passato proditoriamente all'attacco.

In questa azione gli aggressori statunitensi hanno perso 156 uomini tra morti, feriti e prigionieri. Durante questo periodo si calcola che il nemico abbia subito perdite quantitativamente pari a 300 o 200 uomini. E' inoltre accertato che il tanto vantato superiore volume di fuoco delle

coloni epidemici. Gli aggressori americani — conclude il dispaccio — insisteranno nell'impiego di armi sempre più criminali, ma questo non li porterà a soggiogare il popolo coreano al contrario aumenterà le sue capacità di resistenza sino al giorno della sua liberazione.

## Montgomery a Roma

Il maresciallo Bernard Montgomery, vice comandante della organizzazione aggressiva atlantica, è giunto ieri a Roma. Il capo dello S. M. italiano generale Marras, insieme con alti ufficiali,

ha ricevuto il maresciallo all'aeroporto di Ciampino.

**Una lettera di Ridgway per il riarmo nipponico**

TOKIO, 21. — Il gen. Skelley, capo di S. M. del gen. Ridgway, ha diretto il 7 aprile al Ministro degli Esteri nipponico, Katsuo Okasaki, una lettera in cui si insiste perché il Giappone accetti il suo riarmo. Secondo la lettera, i dirigenti giapponesi debbono convincersi che il riarmo costituisce un obbligo per il Giappone; 2) la costituzione giapponese adottata sotto il regime di occupazione deve essere riveduta allo scopo di eliminare le clausole anti-riarmo; 3) il Primo Ministro Yoshida dovrebbe desistere dal temporeggiare, poiché «se si vogliono chiamare le cose col loro nome, bisogna dire che le presenti riserve di polizia sono già forze armate».

CON UN APPELLO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

## Le prove della «guerra dei batteri», sottoposte dai giuristi all'O. N. U.

VIENNA, 21. — A conclusione della sua sessione, il Consiglio dell'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici ha reso pubblici una serie di documenti, nei quali vengono espresse le conclusioni raggiunte dopo l'esame del rapporto sui crimini batteriologici in Corea.

Meco il testo dell'appello rivolto dalla sessione al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: «Il governo della Repubblica democratica coreana ha accusato per diversi mesi le forze americane di aver commesso dei crimini di guerra. L'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici ha perduto in Corea ed in Cina una commissione incaricata di indagare in merito a queste accuse. La commissione si è trattenuta, in Corea prima e in seguito in Cina, dal marzo al due aprile. Il Consiglio dell'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici ricorda che l'uso delle armi batteriologiche è proibito dalle leggi e dalle norme internazionali e che questa proibizione è stata confermata dal protocollo di Ginevra del 1925.

«L'uso delle armi batteriologiche costituisce non solo il più grave dei crimini contro l'umanità, ma rappresenta per essa un tremendo pericolo. Noi protestiamo come giuristi contro la violazione del diritto internazionale. Come uomini facciamo osservare il pericolo che minaccia la popolazione di tutto il mondo, ed esprimiamo la nostra indignazione per l'uso a fini delittuosi dei ritrovati della scienza.

«Noi proponiamo quanto segue al Consiglio di sicurezza:

1) Prendere in esame i dati della nostra commissione e ogni altra prova in merito alla guerra batteriologica, ad ogni altra scoperta o fatto, alla produzione delle armi batteriologiche e alla preparazione del loro impiego;

2) prendere urgenti misure allo scopo di far cessare i crimini perpetrati dalle forze armate americane, crimini che sono una minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionali.

«Noi chiediamo al Consiglio di sicurezza di far conoscere il nostro appello a tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite».

Sarà inoltre reso pubblico domani il testo di un importante appello del Consiglio a tutta l'umanità, e di un appello alla Commissione dell'ONU per il disarmo.

TRAGEDIA NEL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI DAYTON

## Un bolide piomba sulle tribune massacrandone cinquanta spettatori

Il pilota e altre tre persone sono rimasti uccisi - Altri quattro morti e diciannove feriti in una identica sciagura a Buenos Aires

DAYTON (Ohio), 21. — Una macchina da corsa pilotata da Gordon Reid è uscita di pista ieri durante una competizione sportiva, ed è piombata in una tribuna, provocando la morte di almeno quattro persone ed il ferimento di altre 45.

Il pilota è rimasto ucciso sul colpo.

Uno degli spettatori feriti si è trovato il corpo dello sfortunato avvolto nel fiammante bolide, adagiata sulle ginocchia.

I compagni di scuderia di Reid sapevano che egli considerava la presenza della propria consorte sul campo come un portafortuna. Ma ieri la signora Reid era assente, in quanto ancora sofferente per la nascita del proprio quinto bambino.

Di una analoga impressionante sciagura, è giunta notizia da

Buenos Aires. Durante la corsa automobilistica di San Juan, le due macchine guidate da Descotte e Guevara sono uscite ieri di pista, uccidendo 4 persone e ferendone 19 fra la folla.

## Sospeso per due giorni su una cascata di sei metri

CATTLE (New York), 21. — Dopo due giorni di angosciosa attesa, il Germano Robert Twitty è stato tratto in salvo da una profonda gola in cui era precipitato dopo aver preso l'equilibrato attraversando un corso d'acqua.

## Foreste in fiamme in 4 Stati americani

NEW YORK, 21. — Nelle foreste degli Stati del Maine, Maryland, New York e New Jersey sono scoppiati numerosi incendi che, favoriti dalla siccità e dalle prime giornate di caldo, si propagano rapidamente. Sono state adottate severe misure di precauzione. Molti incendi, specie nel Maine, non sono stati ancora domati.

RICHIESTE AL PARLAMENTO AMERICANO

## Nuove gravi riduzioni delle importazioni negli S.U.

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

WASHINGTON, 21. — La polemica inglese ieri dal passo diplomatico aperto contro le barriere doganali statunitensi che erodono lo stato di dipendenza economica dell'Inghilterra e di altre nazioni» continua a svilupparsi.

I satelliti atlantici degli Stati Uniti lamentano, come è noto, la politica americana di barriera doganale che tende a scorggiare le esportazioni di questi paesi agli Stati Uniti. Essi non possono vendere sul mercato americano, mentre gli S.U. continuano a fondare sui propri prodotti i loro paesi, vedono diminuire continuamente le loro riserve di valuta americana, e aumentare i loro debiti.

Da questa situazione, che diviene ogni giorno più grave, è sorta la protesta di numerosi paesi, i quali chiedono la ripresa di un commercio libero, e la possibilità di esportare negli Stati Uniti le loro merci in pari condizioni con quelle dei loro bilanci commerciali. Alcune informazioni da Londra assicurano addirittura che gli inglesi invocherebbero a questo scopo le clausole del Patto Atlantico che impegnano le parti contraenti a «eliminare qualsiasi restrizione per quanto concerne il rifornimento delle materie prime, e verrebbero a trovarsi in una situazione di vantaggio».

Gli americani insistono, dunque, in quella politica che, sulla traccia di un articolo del New York Times di ieri, può essere definita come di «libertà commerciale a senso unico». Ma questa politica è destinata ad incorrere resistenze sempre maggiori, specie dopo che la settimana

Conferenza di Mosca ha praticamente resa chiara a ognuno la possibilità di una alta soluzione, quella cioè di vasti scambi commerciali, non a senso unico, ma convenienti per entrambe le parti.

## Monte di un banchiere USA contro i piani di Bonn

BOSTON, 21. — Il noto banchiere americano James P. Warburg parlando al Congresso ebraico americano si è pronunciato contro il riarmo della Germania occidentale dichiarando che la sua partecipazione all'organizzazione nord atlantica sarebbe pericolosa e inutile.

## Fiera di Milano

funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

mi batteriologiche è proibito dalle leggi e dalle norme internazionali e che questa proibizione è stata confermata dal protocollo di Ginevra del 1925.

## La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

«una seria discussione» con l'URSS. La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS.

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

## La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS.

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

## La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS

La stampa francese chiede, replicando ad Acheson, «una seria discussione» con l'URSS.



E' inutile che mi facciate tutti questi regali per straparmi un sorriso! Io non sorriderò mai finché non vi deciderete a comprarmi un tubetto di Dentifricio Durban... In fondo non costa che 200 lire! Me lo comprate? «Vi preghiamo provare anche voi il «Dentifricio del Dentista»: contiene l'Overfax e le «Steramine». L'effetto sui vostri denti sarà sorprendente».

**BANCO DI NAPOLI**  
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539  
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872  
comunica alla Clientela che presso la  
**FIERA DI MILANO**  
(Palazzo Mostra del Turismo Stands 417 e 418)  
funziona un proprio sportello per le  
OCCORRENZE BANCARIE DEGLI  
ESPOSITORI E DEI VISITATORI